



il Pungolo 2.0

LIBERA

ASSOCIAZIONE, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

PRESIDIO SCOLASTICO
HYSO TELHARAY
E ALLE VITTIME INNOCENTI DEL CARONALATO MARFOSO
VIESTE

Periodico d'informazione dell'IPEOA "E. Mattei" Vieste / n.3 Giugno 2020

CONVITTO GABRIELE DEL CONTE SI RACCONTA

L'ultimo capitolo all'Enrico Mattei

"Senza il convitto non avrei conosciuto persone fantastiche. Una scuola di vita".

18 giugno 2020, sono nel corridoio di questo Istituto che ormai non vedo da 4 mesi, ad aspettare la chiamata della commissione per affrontare la tanto temuta e discussa Maturità 2020. Ogni passo in avanti che faccio riporta, nella mia mente, i miei 5 anni trascorsi qui dentro ma, soprattutto, l'esperienza del convitto.

Durante questi 5 anni, infatti, il convitto annesso all'Istituto è stato la mia seconda casa e, le persone che lo componevano, la mia seconda famiglia. Ricordo il giorno del mio arrivo, nel settembre del 2015, ero timido, spaesato, leggermente impaurito e con una gran voglia di tornare a casa. Con il tempo, ho capito di non poter fare a meno di quel posto. Lo ammetto, sono anche io tra quelli che hanno detto " Il convitto è come un carcere" ma, in tutta sincerità, senza il convitto non avrei conosciuto persone fantastiche ed incredibili provenienti da tutto il Gargano, e anche dalla BAT, con cui condividere interessi e passioni. Persone che mi hanno aiutato a formarmi non solo a livello scolastico, ma anche a livello umano, persone che mi hanno guardato le spalle, teso la mano e sostenuto nel momento del bisogno .

continua a pag. 3

ESAMI DI STATO L'EMERGENZA COVID NON HA PERMESSO LA CONDIVISIONE DI UN RITO

Un pensiero alle quinte!

L'emergenza sanitaria li ha privati della parte più bella del percorso scolastico

E' terminato un anno scolastico del tutto particolare che ricorderemo per sempre tutti.

C'è qualcuno però che non potrà mai dimenticare questi mesi di lockdown, di scuola a distanza e di isolamento. Sono gli alunni delle V che proprio in questi giorni stanno affrontando gli Esami di Stato. A loro voglio rivolgere un pensiero particolare perché è stata tolta loro la parte più bella del percorso scolastico e non mi riferisco tanto alle feste e ai saluti mancati dell'ultimo giorno di scuola quanto alla gioia di un esame condiviso, fatto insieme. Da tanti anni assisto da presidente agli esami e quello che ho sempre percepito, pur operando in contesti molto diversi tra loro, è che l'esame trae proprio dalla condivisione la forza che lo trasforma in un rito collettivo che segna il passaggio alla vita adulta. Il colloquio senza i compagni di classe è un'altra storia. Vorrei dirvi che non importa che il tempo cancellerà i brutti



ricordi e rimarranno solo quelli belli ma non sarei onesta. E' vero però che voi avrete una marcia in più se avrete imparato, in questi mesi difficili, a non dare nulla per scontato e a gioire del quotidiano, degli affetti più cari. Siete quindi ora, ne sono sicura, veramente maturi per affrontare la vita.

Vi abbraccio forte e vi rinnovo la promessa di una festa insieme appena sarà di nuovo possibile per vivere questa volta insieme il saluto alla vostra scuola.

Prof.ssa Ettore Tribò
D.S. Ipeoa "Mattei" Vieste

**Ciao Anna Maria,
il tuo ricordo
resterà per sempre
nei nostri cuori.**

La comunità scolastica del "Mattei" Vieste, ricorda Anna Maria Calvo scomparsa prematuramente.



Libri&Legalità

SOLO MIA

Storie vere di donne

Incontro in videoconferenza
con Annalisa Graziano
pag. 6

Territorio

Gargano

Itinerari enogastronomici
tra arte, natura e tradizioni

pag. 2

InseritoSpeciale

La famiglia "Mattei"
saluta i colleghi
neopensionati

News

VIESTE - I.P.E.O.A.

"Enrico Mattei"

Il Gargano: natura, storia e tradizioni

Percorsi itineranti ci sveleranno le bellezze naturali, siti ad interesse storico e pietanze tipiche della terra dei Dauni



Vivendo il Gargano



I turisti di tutto il mondo sono molto legati al territorio del Gargano che mette a disposizione spiagge, sia sabbiose che rocciose.

Ecco due itinerari che toccano i punti costieri ed interni della nostra terra. Iniziamo da Lesina:

è il comune che dà il nome al famoso "Lago di Lesina", un bacino lacustre tra il Tavoliere delle Puglie e il Promontorio del Gargano. Allo stesso tempo, nelle vicinanze si trova il centro visite di Lesina, che comprende l'acquario, il Museo Naturalistico e il Museo Etnografico. Nei dintorni troviamo Rodi Garganico che offre molte spiagge, tra le quali la Spiaggia di Levante, quella del Leone e di Ponente. Scendendo verso sud troviamo Peschici con i suoi bellissimi tre trabucchi, le sue spiagge, tra le quali quella di Zaiana.

Vicino Peschici si trova, Vieste, che regala le sue meravigliose ed ampie spiagge, comprese tra i due lungomari, Europa ed Enrico Mattei. Proseguendo c'è Mattinata con le incantevoli Baia di Vignanotica e Baia della Zagare con i maestosi e suggestivi faraglioni. E come ultima,

ma non meno importante, abbiamo Manfredonia che, con le sue spiagge, è entrata a far parte delle bandiere blu 2020.

Per quanto riguarda i punti interni, invece, possiamo annoverare: Sannicandro con il suo "Sentiero dell'anima", un percorso botanico. A Carpino, invece, troviamo il Castello Normanno, di antica memoria e storicità del luogo. Monte Sant'Angelo, con i suoi antichi rioni, il più importante è il Rione Junno, il quartiere più antico. Non meno importante il Santuario di San Michele Arcangelo in cui, secondo la tradizione, avvenne la prima apparizione dell'arcangelo Michele sul Gargano a san Lorenzo Maiorano.

San Giovanni Rotondo, famoso per il Santuario di Padre Pio, il Santo protettore.

A Troia troviamo il Palazzo dei Gesuiti, una splendida testimonianza per la città.

Infine, ad Orsara, è possibile visitare la Chiesa della Madonna della Neve, un luogo di culto dedicato alla Patrona del paese stesso.

Living Gargano



Tourists from all over the world are very close to the Gargano area which offers many beaches, both sandy and rocky. Here you will find two itineraries both coastal and internal.

Let's start from Lesina: It is the town that gives its name to the famous "Lago di Lesina", a lake between the Tavoliere delle Puglie and the Gargano Promontory. At the same time, nearby is the Lesina visitor centre, which includes the Aquarium, the Naturalistic Museum and the Ethnographic Museum. In the surroundings we find Rodi Garganico which offers many beaches, among which the Levante beach, the Leone beach and the Ponente beach. Going south we find Peschici with its beautiful three "Trabucchi", its beaches, including that of Zaiana. Near Peschici we find our beloved country, Vieste, which gives us its wonderful and wide beaches, between the two promenades, Europa and Enrico Mattei. Continuing there is Mattinata with the enchanting Vignanotica Bay and Baia della

Zagare with their majestic and suggestive stacks. And last but not least, Manfredonia which with its beaches, part of the 2020 blue flags. As for the internal points: Sannicandro where we can find 'The Path of the Soul', a botanical path. In Carpino, however, we find the Norman Castle, of ancient memory and historicity of the place. Monte Sant'Angelo, with its ancient districts, the most important is Rione Junno, the oldest one. No less important is the Sanctuary of San Michele Arcangelo where, according to tradition, the first appearance of the archangel Michael on the Gargano took place. San Giovanni Rotondo, famous for the Sanctuary of Padre Pio, the Patron Saint. In Troia we find the Jesuit Palace, a splendid evidence for the city. Finally, in Orsara, we find the Church of 'Madonna della Neve', place of worship dedicated to the Patron Saint of the town itself.

Antonella Giacona / Martina Pagano
IV Accoglienza turistica

Alla scoperta dell'enologia garganica

Un viaggio tra le diverse tipologie di colture che hanno reso il vino di capitanata un'eccellenza nel panorama internazionale

La vite è una delle piante che maggiormente caratterizzano la Puglia. In questa regione il vino è prodotto praticamente ovunque. Il nostro Gargano offre interessanti tipologie di vino, con una ricca produzione, tra le quali troviamo: Nero di Troia: prodotto da Uve di Troia in purezza, il terzo grande vitigno autoctono e storico della Regione Puglia. Le sue origini sono incerte e molteplici dovute alle leggende della storia del territorio. L'Uva di Troia è protagonista in molti vini come nel Cacc'e Mmitte DOC, San Severo DOC, e Daunia IGT. Il Nero di Troia potrebbe risultare un vino forte, imponente ma poco raffinato, ma nelle loro interpretazioni di qualità ed affinamento raggiungono la delicatezza e l'eleganza di alcuni Amaroni o Baroli.

Cacc'e Mmitte di Lucera DOC: il nome è stato attribuito

all'antica procedura di vinificazione dove le vasche per la pigiatura dell'uva, venivano affittate ad altri viticoltori, che terminato il lavoro dovevano togliere dalle vasche il proprio mosto (Cacc'e) per far posto all'uva di altri all'interno dei vasconi (Mmitte).

San Severo DOC: è stata la prima DOC in Puglia. Possono essere rossi, rosati o bianchi e le uve che rientrano nella loro composizione sono quelle caratteristiche del sanseverese.

Macchiatello: prodotto di Vico del Gargano, che raccoglie in sé un compendio di vitigni ancestrali del territorio a rischio di estinzione; inserito per due anni di seguito (2008, 2009) nella Guida dei vini Veronelli.

Vincenzo Colaprice
IV Sala Vendita Sez. A

Da prelibatezza a prelibatezza: le eccellenze gastronomiche del Gargano

Oltre che per le bellezze paesaggistiche il Gargano è terra anche di profumi e sapori e quello che vi proponiamo è un viaggio tra le prelibatezze che potete gustare visitando i suoi borghi. A Sannicandro si possono assaggiare il caciocavallo podolico, i carducci, pianta spontanea e molto dolce, i lambascioni, simili a delle piccole cipolline ma di sapore amaro, la famosa musciska, carne di pecora essiccata, i “lauridd”, noti come crescione d’acqua, reperibili solamente lungo le sponde del fiume Lauro, la salicornia e molto altro! Se, invece, vi trovate a Carpino potete provare la rinomata “fava di Carpino”, che vanta una delicatezza e un sapore inimitabile.

Se la vostra meta è Vico non dimenticatevi di assaporare le gustosissime arance, la zuppa di pesce e la specialità vicaiola “le paposce”: una panino a forma di ciabatta, ricavato dalla pasta del pane, farcito con prodotti tradizionali come l’olio extravergine d’oliva pugliese, il cacioricotta, le cime di rapa, l’immancabile rucola selvatica e qualsiasi cosa che si voglia mettere al suo interno.

Se vi fermate a Monte Sant’Angelo non si può non assaggiare il famoso “pane di Monte”, dalla crosta croccante e la mollica soffice, le cartellate, i calzoncelli, il pancotto con le fave, i caciocavalli podolici, i poperati e le famose ostie ripiene. La leggenda narra che sia stata una suora a creare le ostie ripiene, facendo cadere per sbaglio delle mandorle all’interno di un barattolo di miele e cercando di raccogliere poi con le ostie che dovevano essere servite durante la messa.

Superata la Foresta Umbra e costeggiando il mare verso Sud lasciatevi accogliere da Mattinata, denominata anche la “farfalla bianca” del Gargano.

L’arte culinaria di Mattinata è tradizionalmente genuina; infatti tra i primi possiamo assaporare con piacere maccheroni bucati al ferro, “troccoli alla Pastora” (con sugo e cacioricotta) ed orecchiette con scampi e zucchine. Per i secondi piatti abbiamo gli scampi, le spigole, le orate al forno ed insalate di polipetti.

Per dessert invece, possiamo gustare le ostie ripiene di frutta secca e miele, le “Puparate”, preparati di farina, zucchero

e cannella.

Lasciata Mattinata, il nostro viaggio enogastronomico si conclude a Manfredonia.

Qui è di casa la farrata, composta da una sfoglia di pasta ripiena di grano cotto e ricotta, essenze di erbe aromatiche (menta maggiorana, cannella), sale e pepe quanto basta.

I piatti più pregiati, però, sono quelli a base di pesce come la ciambotta, sorta di zuppa di pesce costituita da scorfano, testone, coda di rospo o pesce Sanpietro, sparaglione, trancia di dentice, grongo, calamaretti, cozze nere, arselle (lupini), murici (caperroni), aglio, cipolla, pomodori freschi, basilico, prezzemolo, olio extravergine d’oliva, sale e crostini di pane casareccio.

Con questo itinerario enogastronomico avrete di sicuro compreso che la cucina del Gargano è un mix di mare, di terra e di montagna e i loro frutti si fondono in un connubio originale ed irripetibile che stuzzicano l’appetito e soddisfano anche i palati più esigenti.

*Guerra Simone, Manzella Antonio,
Perta Andrea
III Eno B*



News

VIESTE - I.P.E.O.A.

"Enrico Mattei"

DISCOVERING GARGANO ENOLOGY



Wine is one of the plants that most characterizes Apulia. In this region it is produced basically everywhere. Our Gargano offers interesting types of wine, with a rich production, among which we find:

Nero di Troia: produced from 100% Troia grapes, the third great native and historical grape variety of Apulia. Its origins are uncertain and multiple owing to the legends of the history of this area.

Uva di Troia is the protagonist in many wines such as in Cacc'e Mmitte CDO, San Severo CDO, and Daunia PGI.

Nero di Troia could be a strong, imposing but not very refined wine, but in its quality and refinement it reaches the delicacy and elegance of some Amaroni or Baroli.

Cacc'e Mmitte di Lucera CDO: the name has been attributed to the ancient winemaking procedure, where the vats for the pressing of the grapes were rented to other wine growers, who after finishing their job, had to remove the must from the vats (Cacc'e) to leave them free for others' grapes. (Mmitte).

San Severo CDO: it was the first CDO in Apulia. It can be red, rosé or white and the grapes that fall into their composition are those that characterize San Severo's area.

Macchiatello: from Vico del Gargano. It brings together a compendium of ancestral vines of the territory at risk of extinction; included for two consecutive years (2008, 2009) in the Veronelli Wine Guide.

*Vincenzo Colaprice
IV Sala A*

WALKING
AROUND GARGANO

Gargano is well worth exploring, with its ancient forests and islands bathed in crystal-clear waters. Travelling to Gargano means going looking for the supreme enchantment. It can be seen in each step taken... in each town visited. Around the territory there are a lot of wonderful cities, with breathtaking views. From now you will get into a trip that you will never forget. Let's start our coastal tour. Do you feel how the view is bewitching you? The coast offers beaches, that shine like gold. Let's start from the south, from the seafront that goes from Mattinata to Vieste. Have you ever dreamed to be able to stop the time? Well, this is one of those times. Not far from Vieste, on the way to Peschici we can also see dangers (to testify it there are coasted towers built long time ago for keeping away enemies like the main ones-the pirates.)

Going on to Rodi Garganico the coast keeps on charming you with its beautiful colours and its nature and in the end, you can see now the Varano and Lesina lakes oasis. Starting from Apricena towards the north-west, you pass through Poggio Imperiale- the wonderful town around a palace. Keep going we get to Lesina - a peculiar place,

located on a peninsula. Going down to San Nicandro Garganico we can admire the castle with various towers. From here let's continue to Cagnano Varano, that is located on a lake too. Crossing to the north there's Carpino - a small town belonging to the mountain community of the Gargano, the main seat of the Carpino Folk Festival. Going through Rodi Garganico we get to Monte Sant'Angelo, full of particular architecture and very symbolic for its superimposed houses, terraces, stairs and chimneys unimaginable elsewhere.

Here we find the famous Sanctuary of San Michele Arcangelo.

Keep going through the wonderful landscape there's San Giovanni Rotondo, known for the Sanctuary of San Pio. Continuing to the south we find Troia, an ancient historical site of Asia Minor (now Turkey). Continuing through these small villages, belonging to the province of Foggia, you will reach Orsara di Puglia, where you can visit the "Gaetano Nicastro" Civic Museum, which preserves antiquities.

*Chiara de Vita
Yaroslava Kulish
4 SALA B*

Inserito
Speciale

È PENSIONE

Dal nostro inviato

A questa notizia le azioni del Mattei subiscono un RIBASSO del 15%. Preoccupazione nell'Istituto.

Quest'anno scolastico così particolare è giunto al termine e finalmente i docenti intravedono un meritato periodo di riposo prima di ricominciare a settembre. Qualcuno tra noi però sta facendo grandi progetti perché deve organizzare il resto della sua vita, infatti i cari colleghi **Costantina Solitro, Porzia Corso, Angelo Calderisi, Simone Fiorillo,**

Domenico Gimma, Michele Grilli, Michele Nanni e Domenico Ragno sono arrivati al termine del contratto con la scuola e stanno per sottoscrivere altri contratti che prevedono viaggi, riposo, tante ore passate a inseguire i loro interessi.

La redazione del Pungolo 2.0 saluta i neopensionati con uno "Spazio speciale".

A spasso per il Gargano

Vale la pena esplorare il Gargano con le sue antiche foreste e delle isole bagnate dalle acque cristalline dell'Adriatico. Recarsi nel Gargano significa andare alla ricerca della bellezza suprema. Essa si vede in ogni passo percorso, in ogni città visitata.

Sul territorio ci sono innumerevoli paesi meravigliosi, da togliervi il fiato. D'ora in poi vi recherete in un viaggio indimenticabile, anche se immaginario. Partiamo con l'itinerario costiero. Siamo all'inizio del percorso per una delle coste più affascinanti del mondo. Lo notate come il paesaggio sta iniziando ad incantarvi? Vi offre le spiagge, che sotto il sole brillano come l'oro. Alla vostra attenzione anche dei borghi sul mare e numerose torri costiere, delle straordinarie grotte marine e degli archi naturali ricchi di biodiversità. Partiamo dal sud, ovvero per la litoranea che porta da Mattinata a Vieste. Avete mai desiderato di poter fermare il tempo? Beh, questo è uno di quei momenti. La generosa natura crea dei panorami mozzafiato che vi incanteranno. Non lontano da Vieste, lungo la strada per Peschici notiamo anche dei possibili pericoli (a testimoniare sono le torri costiere costruite un tempo per impedire le incursioni degli estranei tra cui i principali furono i pirati).

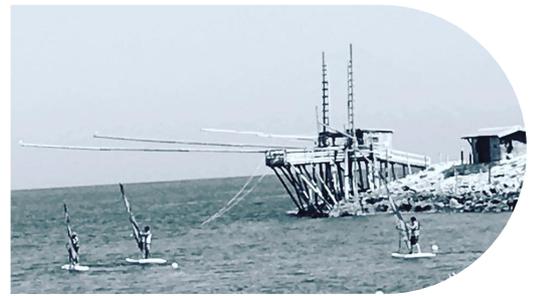
Proseguendo per Rodi Garganico la costa continua a meravigliarvi con i suoi colori e la sua natura e alla fine siete alle oasi ricche di avifauna dei laghi di Lesina e Varano.

Partendo da Apricena verso nord-ovest si passa per Poggio Imperiale - il meraviglioso paese attorno ad un palazzo. Proseguendo si arriva a Lesina - una località particolarissima, situata su una penisola. Tornando indietro (scendendo) arriviamo a San Nicandro Garganico dove possiamo ammirare il castello con varie torri. Da qui si prosegue fino a Cagnano Varano, situato sempre su un lago. Attraversando per il Nord si arriva a Carpino - un piccolo comune appartenente alla comunità montana del Gargano, sede principale del Carpino folk Festival. Passando per Rodi Garganico si arriva a Monte Sant'Angelo, piena di architettura particolare e molto simbolica per le sue casette sovrapposte, il quartiere dello Junno, terrazze, scale e comignoli inimmaginabili altrove. Qui troviamo il famoso santuario di San Michele Arcangelo..

Proseguendo tra il meraviglioso paesaggio arriviamo a San Giovanni rotondo, noto per il santuario di San Padre Pio.

Proseguendo verso sud arriviamo Troia un antico sito storico dell'Asia Minore (attuale Turchia). Proseguendo in questi piccoli paesini, appartenente alla provincia di Foggia si arriva a Orsara di Puglia; dove si può visitare il museo civico "Gaetano Nicastro" che conserva reperti antichi in stile antropomorfi.

*Chiara de Vita
Yaroslava Kulish
IV SALA B*



dalla prima pagina

Come lo abbiamo lasciato io e gli altri ragazzi del 5° anno è stato un duro colpo, perché il 5 marzo quando i fretta e furia siamo ripartiti non immaginavamo lontanamente che quello sarebbe stato l'ultimo giorno trascorso in convitto. Ora, dopo aver affrontato l'esame ammetto che, quando la Presidente mi ha chiesto "Cosa vorresti fare dopo la maturità?" mentre spiegavo il perché vorrei andare all'università e studiare Psicologia, ho pensato al convitto e non sono riuscito a trattenere le lacrime e, ammetto ancora che mi mancherà la frase degli istitutori a fine anno "Ci rivediamo a settembre". Eh già, brutto non sentirlo, perché sai che un capitolo importante della tua vita è concluso. Perciò mi mancheranno: le partite a calcetto, le sveglie del mattino, le urla degli istitutori quando non ci svegliavamo la mattina o eravamo in ritardo per la scuola o lo studio pomeridiano, le giornate passate fuori alle panchine, la mensa, la frase tipica di dopo pranzo "chi ha 40 centesimi per il caffè?", le giornate passate tra hall, biliardino, sala

tv, la mia sala decorazioni, gli Happy Radio, la libera uscita e tanto altro. A questo punto, i ringraziamenti sono d'obbligo. Grazie a voi, istitutori, che avete fatto le veci dei nostri genitori in questi 5 anni così difficili e ci avete insegnato a vivere in comunità, ci avete reso gli uomini e le donne che siamo oggi. Insieme abbiamo riso ma, soprattutto, ci avete sgridato ogni volta che facevamo qualcosa di sbagliato. Infine grazie a voi, si proprio a voi, i ragazzi del convitto, soprattutto quelli della mia camera 242 e delle camere affianco, 243, 244 e 241. Con voi il mio percorso qui dentro è stato più leggero e, ora che vi lascio, mi sentirò incompleto l'anno prossimo. Concludo augurando a chi verrà dopo di me di vivere il convitto come l'ho vissuto io, c'è un segreto per vivere lì dentro ma sta ad ognuno di noi scoprirlo, il mio ad esempio è stato l'aver degli amici che, ormai, sono diventati fratelli.

*Gabriele del Conte,
ormai ex convittore ed ex alunno
della classe V Sala B*



LIBRI&LEGALITÀ

Solo Mia

Storie vere di donne

Videoconferenza con Annalisa Graziano



L'8 giugno il nostro Istituto insieme all'Istituto comprensivo Rodari, Dante, Spalatro e all'Istituto Fazzini-Giuliani ha avuto il piacere di ospitare, anche se solo virtualmente, Annalisa Graziano l'autrice di "Solo Mia. Storie vere di donne". Questo incontro è avvenuto alla fine di un lavoro di lettura e analisi del libro incentrato su storie di donne vittime di violenza. L'autrice ci ha raccontato che l'idea di scrivere questo libro è nata dall'esperienza di volontariato con l'associazione "Impegno donna" in particolare presso le Case circondariale di Foggia e Lucera. Durante il suo volontariato Annalisa Graziano ha incontrato tante donne vittime di violenza e ha pensato che fosse importante scrivere questo libro per far conoscere la loro storia e spingere le altre donne a riflettere. Infatti nessuna di loro inizialmente pensava che la persona con la quale intendevano condividere la loro vita sarebbe diventata il peggior pericolo. Per questo l'autrice sottolinea l'importanza di non ignorare quelli che lei chiama "campanelli dall'arme" cioè i comportamenti che non derivano dall'affetto o da una naturale gelosia ma che testimoniano un "amore malato". Tutte le attenzioni che non fanno stare bene, tranquille e serene sono da rifiutare e la persona che le mette in atto è da allontanare. Inoltre nel libro viene sottolineato un altro aspetto importante e cioè gli uomini che commettono violenze sulle donne devono essere aiutati a risolvere i problemi che li portano a comportarsi così. L'incontro è stato estremamente interessante e sicuramente ci saranno altre occasioni per colloquiare con questa giovane autrice che è riuscita a trasmettere tutta la sua passione per l'attività che svolge.

Laura Gentile
II A

Covid-19, lo chiamano "il nemico invisibile"

Chi l'avrebbe mai detto che nel 2020 dovevamo starcene chiusi in casa senza poter prendere neanche una boccata d'aria. Questa pandemia ha sconvolto le vite di tutti in pochissime settimane. Tutti i buoni propositi che quest'anno eravamo convinti di compiere si sono sgretolati come un castello di sabbia dopo essere stato calpestato da un bambino dispettoso. In un secondo ci siamo ritrovati in una quarantena fatta di noia assoluta. Le mamme hanno iniziato a fare dolci, cioccolatini e biscotti manco le case fossero tutte la fabbrica di Willy Wonka. Ora finalmente abbiamo riacquisito la tanto desiderata, però non possiamo e non dobbiamo dimenticare che in Italia sono morti quasi 30.000 persone e pur in quantità per fortuna ridotte continuano a morire sempre per la stessa causa. Lo chiamano "Il nemico invisibile", questo nemico sta portando via intere famiglie. Donne e uomini che lavorano magari come medici, infermieri, volontari per curare o portare un pasto caldo a chi in questo momento non se lo può permettere. Tutto il loro lavoro che definiamo eroico, non serve a nulla se noi ora molliamo e non rispettiamo le norme igieniche. A cosa serve uscire alle sei del pomeriggio sui balconi per cantare tutti insieme e ringraziando così, in qualche modo, tutti i lavoratori della sanità italiana se poi riusciamo a non essere rispettosi ma non verso di noi bensì verso le nostre famiglie, verso i medici e gli infermieri, se non rispettiamo e regole che ci sono state date? Che

a differenza nostra che abbiamo finito di vedere quasi tutte le serie tv del mondo durante la quarantena, loro durante la "quarantena" se così si può chiamare quella loro, sono stati giorno e notte negli ospedali per combattere un nemico di cui si sa a malapena il nome Covid19. Adesso che è arrivato il momento più delicato, quello che mette veramente tutti alla prova, cioè la "Convivenza con il virus" proviamo ad essere meno arroganti ma grati a tutti i medici e alla sanità Italiana, loro hanno lavorato duramente e lo stanno continuando a fare. A noi ci viene data la possibilità addirittura di uscire, fare una passeggiata con gli amici però l'unico sforzo che ci viene richiesto è quello di indossare la mascherina in luoghi troppo affollati e di lavarci spesso e mani.

Perché!?!? Perché i principali canali di trasmissione del virus Covid19 come di tutti i virus influenzali sono:

la via aerea, ossia la propagazione del virus nell'aria attraverso colpi di tosse, starnuti o goccioline di saliva per questo motivo è essenziale l'uso delle mascherine e di conseguenza il contatto ravvicinato con una persona contagiata quindi è importante almeno un metro di distanza tra le persone. Questi sono i consigli che gli esperti hanno comunicato, è importante oggi più che mai seguirli!

Marco Coppolecchia
IA

L'estate al tempo del Coronavirus

Quanti sogni e quanti programmi hanno fatto tutti in inverno, immaginando una vacanza perfetta in famiglia o con gli amici dopo lo "stress" adolescenziale della scuola. Chi avrebbe mai ipotizzato che sarebbe arrivato un virus a sconvolgere tutto il mondo e che saremmo stati travolti da una pandemia.

Quando a gennaio si parlava in televisione della diffusione di un virus in Cina chiamato "Covid-19", o meglio conosciuto come "coronavirus" che stava provocando numerose vittime, ci sembrava ancora tanto lontano da noi e l'abbiamo sottovalutato, ma quando è arrivato in Italia lo scenario che ci siamo trovati a vivere è stato devastante in pochissime settimane. Tutto si è fermato, è tutto chiuso e nessuna persona in giro. Abbiamo dovuto rispettare la quarantena, che si protrae da settimana in settimana, siamo stati rinchiusi nelle nostre case, privati della libertà.

Nel mese di maggio, è iniziata quella che è stata chiamata la fase 2, in cui è previsto un allentamento delle misure restrittive, il che potrebbe far sperare di trascorrere un'estate piacevole, ma in realtà tutti hanno la consapevolezza che non sarà così, non si riesce

neppure a immaginare come sarà il caldo con la mascherina, già si percepisce quella sensazione di soffocamento, non si sa se si potrà andare al mare o come sarà possibile farlo, si sta ipotizzando come soluzione quella di distanziare un ombrellone almeno tre metri dall'altro, in aggiunta a barriere di plexiglas tra ogni coppia di lettini, ma potrebbe non piacere l'idea di sentirsi ingabbiati anche in spiaggia, non si sa come si potrà frequentare un locale tra amici mantenendo le distanze, insomma, non si sa ancora nulla di come sarà questa estate, ma è certo che sarà difficile per tutti. A dirla tutta, non è tanto il non poter trascorrere un'estate spensierata o non poter fare una vacanza da sogno la preoccupazione, ma la non conclusione di questa emergenza, che è costata tante vite, anzi troppe, si spera che si arresti lo stillicidio dei decessi, che le attività produttive e commerciali possano riprendere affinché l'economia del nostro paese si rialzi, che tornino quelle piccole cose che spesso si danno per scontato e che si apprezzano solo quando vengono a mancare, come anche un semplice abbraccio.

Gemma Todisco
III Sala A

il Pungolo 2.0

Periodico di informazione
dell'IPEOA "E. Mattei"
Vieste

Redazione

Caporedattore
e resp. progetto grafico:
Prof. Pasquale Gentile

Collaboratori:
Prof.ssa Lea Carriero
Prof.ssa Anna Maria Russo
Prof.ssa Valeria Carbone
Prof.ssa Grazia Clemente
Ass. Tecnico Michele Lopriore

Studenti:
Laura Gentile
Marco Coppolecchia
Gabriele Del Conte
Vincenzo Colaprice
Antonella Giacona
Martina Pagano
Chiara de Vita
Yaroslava Kulish
Gemma Todisco
Simone Guerra
Antonio Manzella
Andrea Perta